

LO SPECCHIO TO SPECCHIO



A
P 2
R 0
I 1
L 9
E

Cari parrocchiani, siamo giunti anche quest'anno alle festività della Pasqua, di gran lunga la festa più importante per noi cristiani. Per il popolo di Israele la festa della Pasqua ricordava il passaggio dell'angelo della morte, la notte in cui vengono liberati dalla schiavitù in Egitto e, passando il Mar Rosso, riescono ad entrare nella Terra Promessa.

Per noi cristiani la Pasqua ricorda, invece, il passaggio dalla morte alla risurrezione di Gesù e, insieme, l'inizio di una nuova storia di amore tra Dio e l'uomo.

La risurrezione non è solo un evento storico databile e confermato da chi viveva vicino a Gesù: è anche la certezza per tutti noi di essere risorti con Cristo.

Per antica tradizione siamo portati a vivere la festa del Natale in famiglia; ma la vera festa da vivere con tutta la comunità ecclesiale dovrebbe essere proprio quella della Pasqua: è in questo evento che tutti noi ritroviamo quel rapporto di amore che il peccato ha distrutto: ma Dio ha voluto ristabilirlo in tutta la sua pienezza, attraverso la morte e risurrezione del suo Figlio Gesù. Molto importanti sono le celebrazioni che rivivremo nella Settimana Santa (vedi a lato): invito tutti i parrocchiani a partecipare, iniziando dalla **Domenica delle Palme**, il 14 aprile: ci ritroveremo tutti alla chiesa di S. Orsola per la tradizionale benedizione dell'ulivo. Continueremo il **Giovedì Santo**, 18 aprile, con la Messa che ricorda l'istituzione dell'Eucaristia e la lavanda dei piedi ai discepoli da parte di Gesù. Il **Venerdì Santo**, 19 aprile, rivivremo la Passione del Signore e l'adorazione della Croce nel pomeriggio ad Astano, e la Via Crucis per le nostre strade alla sera. Termineremo con la **Solenne Veglia Pasquale** alla sera del Sabato Santo, 20 aprile.

ANTICA ANTIFONA PASQUALE

**Regina coeli, laetare, alleluia.
Quia quem meruisti portare, alleluia.
Resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.**

*Rallegrati, Regina del cielo,
perché colui che hai portato in grembo
è risorto come aveva detto.
Prega per noi Dio.*

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

MESSA PREFESTIVA ore 17:30

Sabato 6	S. Antonio - Astano
Sabato 13	S. Lucia - Suvino
Sabato 20	Veglia Pasquale- Preposit.
Sabato 27	S. Rita - Termine

MESSA FESTIVA

ore 9:00	Sant'Antonio - Astano
ore 10:30	S. Martino - Prepositurale

TRIDUO DI PASQUA

Giovedì 18/4	ore 20:00 Prepositurale Istituzione dell'Eucaristia
Venerdì 19/4	ore 15 - S. Antonio Astano Passione del Signore ore 20:00 Prepositurale Via Crucis
Sabato 20/4	ore 21:00 Prepositurale Veglia Pasquale

CELEBRAZIONI DEL MESE

Domenica 7	5.a Quaresima C
Domenica 14	Domenica delle Palme
Domenica 21	Pasqua di risurrezione
Domenica 28	2.a Pasqua C (In albis)

Gv 8,1-11: Va' e non peccare più

Gesù non contesta la Legge che prevedeva la pena di morte per l'adultera, ma si limita a scandagliare nel profondo il cuore dell'uomo: quella frase "chi è senza peccato, scagli la prima pietra", deve essere risuonata nel cuore dei presenti come un dito puntato! Tu che vai in chiesa tutte le domeniche, sei certo di essere "puro" davanti a Dio? Davanti al defilarsi di chi fino a qualche minuto prima voleva giustiziare la donna, Gesù cerca di far rientrare anche lei nella sua dignità perduta: va' e non peccare più.

Non l'accettazione del peccato, dunque, ma il perdono per chi è disposto a convertirsi!

Lc 22,14-23,56: Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

Un brano che mette bene in luce il progetto del Padre e la fedeltà di Cristo.

Giunto al momento più duro della sua esistenza terrena, il Signore Gesù sente tutta l'angoscia e il tormento per una scelta che lo spaventa: il calice che sta per bere (la morte in croce) è decisamente qualcosa che non viene accettato con il sorriso sulla bocca: ma VIENE ACCETTATO! Gesù che il Padre è fedele e che la sua volontà è per il bene dell'uomo: per questo si abbandona pienamente nelle mani di Dio.

Gv 20,19-31: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani: non essere incredulo, ma credente

Se la risurrezione è un fatto "vero", è una cosa troppo importante perché io aderisca SOLO perché qualcuno me lo testimonia. Questo il ragionamento dell'Apostolo Tommaso: Io non dubito di quello che hanno visto, ma devo fare LA MIA PERSONALE ESPERIENZA di questo fatto. Non posso basare la mia fede semplicemente sulla testimonianza di altri, per quanto affidabili!

Verissimo, per tutti noi!

Indicazione delle letture del mese di aprile

Dom 7 Is 43,16-21	5.a Quaresima C Sal 125 Fil 3,8-14 Gv 8,1-11
Dom 14 Is 50,4-7	Domenica delle Palme Sal 21 Fil 2,6-11 Lc 22,14-23,56 Giovedì Santo
Gio 18 Es 12,1-14	Sal 115 1Cor 11,23-26 Gv 13,1-15 Venerdì Santo
Ven 19 Is 52,13-53,12	Sal 30 Eb 4,14-16.5,7-9 Gv 18,1-19-42 Veglia Pasquale
Sab 20	
1.a Es 14,15-15,1	Mosè stese la mano sul mare e le acque si divisero
2.a Gen 1,1-2,2	Dio disse: Facciamo l'uomo e vide che era cosa molto buona
3.a Gen 22,1-18	Io ti colmerò di benedizioni e renderò numerosa la tua stirpe
4.a Ez 14,15-15,1	Vi purificherò da tutte le vostre impurità
5.a Is 55,1-11	Cercate il Signore mentre si fa trovare
Vg. Mt 28,1-10	Non abbiate paura: Gesù è risorto
Epis. Rom 6,3-11	Consideratevi vivi per Dio in Cristo Gesù
Dom. 21 At 10,34-43	Pasqua di Risurrezione Sal 117 Col 3,1-4 Gv 20,1-9
Dom 28 At 5,12-16	2.a Pasqua C (In albis) Sal 117 Apoc 1,9-19 Gv 20,19-31

I Consigli parrocchiali si Sessa/Monteggio e di Astano augurano a tutta la popolazione una

**Santa e felice
Pasqua di Risurrezione**

TRIDUO SANTO

Tutto il Triduo Santo è un splendido Inno di Lode al Signore che per l'uomo muore e risorge. Celebra gli eventi del Mistero pasquale di Gesù Cristo, ossia l'istituzione dell'eucaristia, del sacerdozio ministeriale e del comandamento dell'amore fraterno, e la passione, morte, discesa agli inferi e la resurrezione.

Le celebrazioni principali del Triduo sono:

- la Celebrazione vespertina del Giovedì santo che consiste nella messa vespertina in ricordo della Cena del Signore;
- la Celebrazione della Passione del Signore del Venerdì Santo;
- la Veglia Pasquale, centro del Triduo
- la Messa del giorno della Domenica di Pasqua,

LA RISURREZIONE DI GESÙ

La risurrezione di Gesù è l'evento centrale della narrazione dei Vangeli e degli altri testi del Nuovo Testamento: secondo questi testi, il terzo giorno dalla sua morte in croce Gesù risorse lasciando il sepolcro vuoto e apparendo inizialmente ad alcune discepole e quindi anche ad altri apostoli e discepoli. Per il Cristianesimo l'evento è il principio e fondamento della fede, ricordato annualmente nella Pasqua e settimanalmente nella domenica.

I vangeli non descrivono direttamente l'evento, ma solo la testimonianza della scoperta della sua tomba vuota e le successive apparizioni di Gesù. La scoperta avvenne all'alba del giorno dopo il sabato, quando Maria Maddalena si recò al sepolcro[3]